



nucleare
e ambiente

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN 2024



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2024

Indice

Stato Patrimoniale Consolidato	4
Conto Economico Consolidato	6
Nota Integrativa Consolidata	8
Struttura e contenuto del Bilancio consolidato	8
Area di consolidamento	8
Principi generali di redazione del Bilancio	9
Criteri e metodi di consolidamento	18
Criteri di valutazione adottati	18
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo	38
Immobilizzazioni	38
Attivo Circolante	42
Ratei e risconti attivi	47
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	48
Patrimonio Netto	48
Fondo per Rischi e Oneri	49
Trattamento di fine rapporto	50
Debiti	51
Ratei e Risconti Passivi	56
Impegni, garanzie e passività potenziali	56
Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio	56
Riserve richieste dagli appaltatori	56
Commenti al Conto Economico Consolidato	58
Valore della Produzione	58
Costi della Produzione	61

Proventi e oneri finanziari	64
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65
Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato.....	65
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	66

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO		(Valori in euro)	
	31/12/2024	31/12/2023	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	25.159	266.461	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.426.837	3.822.415	
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	359.946	302.634	
5-bis) Differenza da consolidamento	0	75.509	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.253.545	3.552.727	
7) Altre	2.853.970	3.225.307	
Totale	11.919.457	11.245.054	
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	72.404.076	62.763.352	
2) Impianti e macchinari	41.677.273	22.336.547	
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.773.701	7.570.222	
4) Altri beni	2.763.296	2.276.691	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	134.006.133	153.798.716	
Totale	263.624.479	248.745.527	
III. Finanziarie			
2) Crediti:			
d-bis) verso altri entro 12 mesi	355.691	58.193	
oltre 12 mesi	2.031.521	3.299.180	
Totale	2.387.212	3.357.373	
Totale Immobilizzazioni (B)	277.931.148	263.347.953	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	572.110	612.341	
3) Lavori in corso su ordinazione	516.976.203	701.764.303	
a) Attività Nucleari	486.052.128	680.434.892	
b) Deposito Nazionale	23.549.012	17.639.198	
c) Altre attività	7.375.063	3.690.213	
Totale	517.548.313	702.376.644	
II. Crediti			
1) Verso clienti entro 12 mesi	5.023.534	5.672.933	
oltre 12 mesi			
4) Verso Controllanti	26.644		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.203	5.203	
5-bis) Crediti Tributari entro 12 mesi	11.027.458	10.521.382	
oltre 12 mesi			
5-ter) Imposte Anticipate entro 12 mesi	10.124.040	8.871.327	
oltre 12 mesi			
5-quater) Verso altri	15.874.222	8.537.618	
Totale	42.081.102	33.608.463	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	88.474.178	107.380.670	
3) Danaro e valori in cassa	3.411	3.642	
Totale	88.477.590	107.384.313	
Totale Attivo circolante (C)	648.107.005	843.369.420	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	3.099.289	1.771.635	
Totale Ratei e risconti (D)	3.099.289	1.771.635	
TOTALE ATTIVO	929.137.442	1.108.489.006	

PASSIVO		(Valori in euro)	
	31/12/2024	31/12/2023	
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale	15.100.000	15.100.000	
III. Riserva di Rivalutazione	3.300.039	3.300.039	
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000	
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400	
VIII. Utili portati a nuovo	34.719.433	32.079.098	
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio/periodo	- 491.903	2.640.335	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	57.971.969	58.463.872	
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	7.068.737	6.414.464	
II. Utile (Perdita) di terzi	513.071	981.410	
Totale Patrimonio Netto di Terzi	7.581.808	7.395.874	
Totale Patrimonio Netto Consolidato	65.553.777	65.859.746	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite	374.793	167.180	
3) Altri fondi	13.090.166	10.519.613	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	13.464.959	10.686.794	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	3.730.824	4.560.758	
D) DEBITI			
6) Acconti:	465.993.971	654.369.866	
a) acconti per attività nucleari	450.441.167	642.204.276	
b) acconti per altre attività	1.385.803	998.590	
c) acconti per Deposito Nazionale	14.167.000	11.167.000	
7) Debiti verso fornitori	48.065.682	62.486.307	
entro 12 mesi	48.065.683	62.486.307	
oltre 12 mesi	0	0	
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.322.667	5.730.571	
12) Debiti tributari			
entro 12 mesi	2.465.697	2.251.409	
oltre 12 mesi	0	0	
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	5.756.850	4.812.746	
14) Altri debiti			
entro 12 mesi	72.166.917	68.502.348	
oltre 12 mesi	0	0	
Totale Debiti (D)	604.771.784	798.153.248	
E) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e altri risconti	241.616.097	229.228.460	
Totale Ratei e risconti (E)	241.616.097	229.228.460	
TOTALE PASSIVO	929.137.442	1.108.489.006	

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO		(Valori in euro)	
	31/12/2024	31/12/2023	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.683.497	219.215.935	
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	496.703.002	211.515.480	
b) Ricavi per prestazioni connesse al Deposito Nazionale			
c) Ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	3.980.495	7.700.455	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(210.055.505)	(14.879.622)	
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	(215.736.505)	(16.065.127)	
b) Variazioni lavori in corso Deposito Nazionale	1.996.150	602.319	
c) Variazioni lavori in corso altre attività	3.684.849	583.185	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.477.774	4.173.302	
5) Altri ricavi e proventi	7.721.297	8.668.556	
Totale valore della produzione (A)	304.827.063		217.178.170
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.686.692		8.193.082
7) Per servizi	166.112.416		83.989.195
8) Per godimento di beni di terzi	6.177.048		6.048.199
9) Per il personale:	92.913.200		89.708.164
a) Salari e stipendi	64.758.795	63.639.074	
b) Oneri sociali	19.233.865	18.894.020	
c) Trattamento di fine rapporto	3.853.341	3.849.925	
d) Trattamento di quiescenza e simili	130.299	117.284	
e) Altri costi	4.936.901	3.207.862	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	22.331.541		20.111.295
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.435.124	3.646.493	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.896.417	16.463.132	
c) Altre svalutazioni delle immob.	-	-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.670	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.229		170.393
12) Accantonamento per rischi	2.501.797		939.170
13) Altri accantonamenti	2.141.261		1.801.581
14) Oneri diversi di gestione	2.315.198		3.624.768
Totale costi della produzione (B)	305.219.382		214.585.847
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 392.319		2.592.324
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	57.698	269.888	
d) Proventi diversi dai precedenti	3.460.326	3.158.377	
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.765.562	1.081.054	
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.099.398	588.184	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	653.064		1.759.027
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	260.746		4.351.350
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	(239.578)		(729.605)
Utile (Perdite) consolidati dell'esercizio	21.168		3.621.745
Risultato di pertinenza del gruppo	- 491.903		2.640.335
Risultato di pertinenza dei terzi	513.071		981.410

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	2024	2023
<i>(valori in euro)</i>		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio/Perdita dell'esercizio	587.382	3.699.427
Imposte sul reddito	239.578	729.605
Interessi passivi/(interessi attivi)	-653.064	-1.759.026
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	173.895	2.670.007
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	5.231.601	162.257
Accantonamenti ai fondi	5.195.965	3.037.869
Ammortamento immobilizzazioni materiali/immateriali	19.276.837	20.031.943
Svalutazioni	0	1.670
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	-269.071
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	29.878.299	25.634.674
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione dei crediti vs clienti	-495.642	-7.071.379
Variazione dei debiti vs fornitori	-4.906.362	-79.095.804
Variazione acconti per attività nucleari	-191.763.109	-83.564.946
Variazione acconti per Deposito Nazionale	3.000.000	2.722.000
Variazione ratei e risconti attivi	74.816	42.909
Variazione ratei e risconti passivi	-1.276.524	6.430.747
Variazione dei crediti IVA	12.387.638	1.161.622
Variazione debiti MISE	-1.153.805	1.071.624
Variazione delle rimanenze lavori in corso	-1.556.858	-6.687.405
Variazione acconti per altre attività	184.582.675	81.373
Variazione altri debiti	1.756.035	-223.572
Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.881.366	116.183.058
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.645.796	-23.315.100
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	653.064	1.759.026
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	490.705	0
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	-5.424.630	-2.507.577
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.280.860	-748.552
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.364.936	-24.063.651
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-4.109.530	-3.160.964
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-29.400.784	13.038.394
Investimenti netti per DNPT	-3.913.664	-3.999.613
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	970.160	980.511
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-36.453.818	6.858.329
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utili ai soci	-817.841	0
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-817.841	0
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	-18.906.723	-17.205.322
Disponibilità liquide al 1 gennaio	107.384.313	124.589.633
Disponibilità liquide al 31 dicembre	88.477.590	107.384.313

Nota Integrativa Consolidata

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). È stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato e Nota Integrativa consolidata.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1, e come previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	6.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2023 non è variata l'area di consolidamento.

Principi generali di redazione del Bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario consolidato sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi

e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning per il periodo 2021 – 2023. Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL

Con la Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026;

ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) ⁽¹⁾, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023). Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

⁽¹⁾ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi ⁽²⁾.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	<p>Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.</p> <p>Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.</p>	<p>Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>Per i soli <i>task di smantellamento</i> di tipo <i>material based</i>, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma":</p> <ul style="list-style-type: none"> • del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2 della Delibera ARERA 348/2021/R/EEL ; • di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) Deliberazione 348/2021 pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; • di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	<p>Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale</p> <p>Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal D. Lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex D. Lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento</p>	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

⁽²⁾ Attualmente è in corso una interlocuzione con Arera riguardo alla proposta di revisione avanzata da Sogin in merito alla richiamata articolazione dei costi sulla base dell'analisi condotta durante l'applicazione del primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi ad utilità pluriennale	<p>Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.</p> <p>Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori</p>	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.</p> <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Tabella 1 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premieria o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021; l'applicazione di tale meccanismo regolatorio è stata sospesa nel corso nel periodo 2021-2023 come descritto nei bilanci degli esercizi precedenti e non trova applicazione nell'esercizio 2024;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo all'art. 7 Allegato A (TIDECN) della Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
2. Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
3. Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. Tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella sopra riportata relativa al "sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Esercizio transitorio 2024: modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning - Deliberazione ARERA 507/2024/R/EEL

A valle dell'invio all'Autorità in data 18 marzo 2024 del preventivo di spesa per l'anno 2024 e di numerose interlocuzioni, l'Autorità ha inviato a Sogin la deliberazione n. 507 del 26 novembre 2024 recante le determinazioni in materia di oneri nucleari per l'anno 2024. L'esercizio 2024 è stato ritenuto un anno "transitorio" ai fini del modello di regolazione da applicare a Sogin.

Il quadro regolatorio del TIDECN (Deliberazione n. 348/2021) prevedeva che Sogin inviasse, entro il 31 ottobre 2023, un aggiornamento del Programma a Vita Intera della commessa nucleare (PVI), ai fini di procedere ad un aggiornamento dei parametri regolatori da applicare per gli anni 2024-2026. A seguito della richiesta da parte di Sogin di un rinvio di un anno per l'invio del PVI, ARERA ha ritenuto necessario introdurre una discontinuità nel quadro regolatorio definito dalla Deliberazione 348/2021. L'Autorità ha precisato a Sogin che tale discontinuità avrebbe preso a riferimento quanto già operato in anni precedenti in relazione ad anni "di transizione", con particolare riferimento al 2020. Nell'anno 2020, in una situazione simile, si era applicata una regolazione che azzerava le marginalità riconosciute a Sogin. Analogamente, si è quindi proceduto nel 2024 con la

Deliberazione n. 507/2024 per l'anno transitorio 2024. Pertanto, la deliberazione n. 507/2024 prevede per l'anno 2024 l'estensione delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 348 del 3 agosto 2021, salvo azzerare le disposizioni di cui all'art. 7 della deliberazione sopra richiamata che possono prevedere marginalità a favore di Sogin in tema di riconoscimento di costi di struttura.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con la Deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 l'ARERA ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del DNPT dal 1° gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica.

Secondo la suddetta deliberazione, Sogin ha presentato a luglio 2023 il Piano delle attività previste del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica e dei relativi costi. Il Piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/task, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di "costi di personale" e "costi esterni", di cui al comma 1.1 del TIDECN (Allegato A Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall'Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all'ottenimento della Autorizzazione Unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell'Attività del DNPT a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, invia all'ARERA il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare (3).

(³) I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto-legge 1/12. Ad oggi non è stata definita la tariffa di conferimento.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: i) i costi del personale; ii) i costi esterni; e iii) le imposte. Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (TIDECN, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di decommissioning nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono quindi agli acconti sulle forniture (TIDECN, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del DNPT

Tabella 2 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

L'attività pluriennale che la Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito nazionale e Parco Tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23 (versione aggiornata al 31 dicembre 2016). Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei Ministeri competenti.

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle

imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

Nel caso della Sogin, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio. I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci del bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare

compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D. Lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da miglirie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti

e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipologia Immobilizzazioni	% di ammortamento
Fabbricati industriali	3% - Vita utile
Fabbricati non industriali	10%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali e varie di laboratorio	10%-40%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Con riferimento ai lavori svolti dalla società controllata per la Capogruppo nell'ambito della commessa nucleare, data la qualità dei rapporti intra-gruppo, la sottoscrizione del documento di stato di avanzamento lavori controfirmato tra le parti determina la rilevazione presso Nucleco di ricavi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in

base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito dal cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Informativa su OIC 34

Nel mese di aprile 2023 l'Organismo italiano di Contabilità (OIC) ha emesso il nuovo principio contabile nazionale OIC 34 "Ricavi" che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. Il nuovo principio contabile si applicherà ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024.

Il nuovo principio stabilisce un processo di rilevazione contabile dei ricavi diviso in quattro step:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto, individuazione dei corrispettivi variabili e raggruppamento dei contratti: generalmente si considera l'importo contrattualmente previsto per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente, che deve tener conto di tutti i corrispettivi variabili, e degli importi dovuti al cliente assimilabili a sconti e contabilizzati a riduzione del prezzo complessivo;
- Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione, ossia le differenti prestazioni incluse in uno stesso contratto: si tratta di individuare le singole obbligazioni previste dal contratto. Da un unico contratto, infatti, possono derivare diritti e obbligazioni molteplici, la cui contabilizzazione avverrà con tempistiche e modalità differenti;
- Allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare: Il prezzo complessivo, così determinato, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione

- Rilevazione del ricavo: Il corretto metodo di rilevazione varia a seconda che si tratti di beni o di servizi. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento, dei servizi prestati; per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita.

Per far seguito a tale cambiamento e valutare gli impatti sul bilancio 2024, la società si è avvalsa del contributo di una consulenza contabile. Da tale attività non sono emersi gap in merito alla contabilizzazione/valutazione dei ricavi e la modalità di contabilizzazione risulta in linea con quanto previsto dal nuovo principio contabile. Inoltre, non si rilevano carenze di informativa in nota integrativa. Infine, non si rilevano particolari impatti derivanti dall'applicazione dell'OIC 34 sulle procedure operative, informatiche e prassi contabili esistenti per le società del Gruppo, con particolare riferimento alle interrelazioni nella contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione (OIC 23).

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le altre attività si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono, pertanto, valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento

identificata applicando il metodo del costo sostenuto secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d’imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle

passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono

illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui, per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Disponibilità liquide vincolate

Il Gruppo ha classificato le disponibilità liquide vincolate tra le immobilizzazioni o tra i crediti dell'attivo circolante a seconda della natura e della durata del vincolo.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

Il Gruppo non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024 è pari a 277.931.148 euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	11.919.457	11.245.054	674.403
Immobilizzazioni materiali	263.624.479	248.745.527	14.878.953
Immobilizzazioni finanziarie	2.387.212	3.357.373	(970.161)
Totale Immobilizzazioni	277.931.148	263.347.953	14.583.195

Tabella 3 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 11.919.457

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2024:

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Differenza di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		Totale
						Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	
Costo	727.705	21.292.525	330.411	1.553.649	5.660.153	18.109.068	17.722.639	65.396.149
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	- 644.945	- 19.546.989	- 27.776	- 1.478.140	-	- 18.109.068	- 14.497.333	- 54.304.251
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.260.580	-	-	2.107.427	-	-	153.153
Valore al 01.01.2024	82.760	4.006.116	302.635	75.509	3.552.726	0	3.225.306	11.245.052
Incrementi per acquisizioni	-	1.494.318	77.716	-	1.687.937	-	334.252	3.594.222
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.502.425	-	-	987.118	-	-	515.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 57.602	- 2.576.021	- 20.404	- 75.509	-	-	- 705.589	- 3.435.125
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni dell'esercizio	-57.602	420.722	57.312	-75.509	700.819	0	-371.337	674.405
Valore al 31.12.2024	25.158	4.426.838	359.947	0	4.253.545	0	2.853.969	11.919.456
Costo	727.705	25.047.423	408.127	1.553.649	5.240.663	18.109.068	18.056.890	69.143.525
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-702.547	-22.123.010	-48.180	-1.553.649	0	-18.109.068	-15.202.922	-57.739.375
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.502.425	0	0	(987.118)	0	0	515.307
Valore al 31.12.2024	25.158	4.426.838	359.947	0	4.253.545	0	2.853.969	11.919.457

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo nell'esercizio 2024 ammontano a 25.158 euro e si riferiscono interamente alla capogruppo.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici. La voce evidenzia un incremento di 420.722 euro, rispetto al 2023, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche del valore di bilancio e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore al 31.12.2024 è pari a 359.947 euro.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento è totalmente ammortizzata nel corso dell'esercizio 2024.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31 dicembre 2024 il gruppo dispone di immobilizzazioni in corso per 4.253.545 euro. La voce si incrementa per un ammontare di 700.819 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto combinato delle nuove acquisizioni e delle riclassifiche.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Saluggia, di proprietà dell'ENEA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 263.624.479

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2024:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore al 01.01.2024	62.763.352	22.336.547	7.570.223	2.276.692	153.798.716	248.745.530
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	530.982	3.051.672	6.538.810	616.039	23.848.464	34.585.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.266.149	25.440.348	4.134.760	990.309	- 43.641.046	-809.481
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	- 70.705	-	-70.705
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	- 3.156.407	- 9.151.294	- 5.470.090	- 1.118.627	-	-18.896.418
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	69.589	-	69.589
Totale variazioni dell'esercizio	9.640.724	19.340.726	5.203.480	486.604	(19.792.582)	14.878.952
Valore al 31.12.2024	72.404.076	41.677.273	12.773.702	2.763.297	134.006.133	263.624.479

Tabella 5 – Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 72.404.076 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un incremento di 19.340.726 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2024, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno. I principali investimenti in impianti e macchinari capitalizzati in tale voce nel 2024 sono attribuibili interamente alla Capogruppo per un ammontare pari a 3.051.672 euro. Anche le riclassifiche si riferiscono interamente alla controllante. Tra queste, le più significative avvenute

nel corso dell'esercizio riguardano: a) l'impianto trattamento materiali e facility per il sito di Latina; b) impianto trattamento e fluenti liquidi per il sito di Latina; c) impianto ventilazione e condizionamento per l'edificio reattore del Garigliano. Tali cespiti erano classificati nella voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti alla fine del precedente esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata.

La voce registra un incremento di 5.203.480 euro per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche e degli ammortamenti dell'esercizio. Le riclassifiche si riferiscono interamente alla controllante. Tra queste, le più significative avvenute nel corso dell'esercizio riguardano: a) la progettazione e fornitura in opera macchina da taglio per il sito del Garigliano; b) una macchina sabbiatrice e una stazione di taglio piccoli componenti sempre per il sito del Garigliano.

Altri beni

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali della Controllante. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce acconti ha registrato una variazione in diminuzione pari a -19.792.582 euro principalmente attribuibile all'ultimazione di opere avvenuta nel corso dell'esercizio in chiusura.

Un ammontare di 49.065.815 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2024 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Controllante. Nel 2024 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.913.664 euro, di cui 3.818.569 euro si riferiscono a costi del personale e 95.095 euro a costi diretti esterni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.387.212

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.387.212 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo. Si precisa, inoltre, che fra tali crediti è incluso un ammontare pari a 346.170 euro relativo a disponibilità liquide vincolate a fronte di fidejussioni e pignoramento terzi.

Attivo Circolante

L'attivo circolante è pari a 648.107.005 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Rimanenze	517.548.313	702.376.644	- 184.828.331
Crediti	42.081.102	33.608.463	8.472.639
Disponibilità liquide	88.477.590	107.384.313	- 18.906.723
Totale Attivo Circolante	648.107.005	843.369.420	(195.262.415)

Tabella 6 – Attivo circolante

RIMANENZE: EURO 517.022.276

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 31.12.2023	612.341	701.764.303	702.376.644
Variazioni del periodo	-40.231	-184.788.101	-184.828.332
Valore al 31.12.2024	572.110	516.976.203	517.548.313

Tabella 7 – Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono per 572.110 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da rimanenze di gasolio per riscaldamento, fusti, vestiario e DPI, e per 516.450.166 euro a lavori in corso su ordinazione.

La quota dei lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di competenza della Controllante, si riferisce per 486.052.128 euro alle attività nucleari, per 23.549.012 euro si riferisce alle attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per 7.375.063 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa nucleare, alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff, lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle

rimanenze per lavori in corso” nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio.

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, a partire dell’esercizio 2022 con la deliberazione ARERA 529/2022 ⁽⁴⁾, l’iscrizione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata in applicazione del metodo della percentuale di completamento che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all’art. 2423 bis c.c. Come meglio anticipato nel paragrafo “Principi generali di redazione del Bilancio” della presente Nota, tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata, dell’ampiezza del periodo di svolgimento della commessa DNPT, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare effettuata dall’Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all’art. 2423 bis c.c. Tale metodologia è dunque speculare a quella adottata per la commessa nucleare.

CREDITI: EURO 42.081.102

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale
Valore al 31.12.2023	5.672.933	0	5.203	10.521.382	8.871.327	8.537.618	33.608.464
Variazioni del periodo	-649.399	26.644	0	506.077	1.252.713	7.336.604	8.472.638
Valore al 31.12.2024	5.023.534	26.644	5.203	11.027.458	10.124.040	15.874.222	42.081.102
Totale Crediti	5.023.534	26.644	5.203	11.027.458	10.124.040	15.874.222	42.081.102

Tabella 8 – Crediti

⁽⁴⁾ I costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico che hanno le caratteristiche per la capitalizzazione sono rilevati tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale.

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti, pari a 5.023.534 euro, si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2024, si riferisce:

- per 2.156.125 euro, alla Controllante;
- per 2.867.409 euro, alla Controllata.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 11.027.458 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo con riferimento ai crediti IVA per gli esercizi precedenti, i crediti per le imposte sul reddito e gli altri crediti inerenti altre imposte per un importo complessivo di 10.530.450. Con riferimento alla Controllata, i crediti tributari complessivi al 31 dicembre 2024 ammontano a 497.008 euro relativi principalmente alla propria posizione tributaria per imposte dirette (IRES e IRAP) a credito.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 10.124.040 euro e si riferiscono a imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 15.874.222 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo per gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli

emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

La voce si incrementa nel 2024 per un ammontare di 7.336.604 euro, attribuibile principalmente alla Controllante e in particolare agli anticipi a fornitori, il cui incremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Nella voce Altri crediti è rilevato un ammontare di disponibilità liquide vincolate pari a 1.122.426 euro attribuibile interamente alla Capogruppo e correlati al riconoscimento del trattamento di prepensionamento nei confronti del personale dipendente.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali	9.521	32.300	-	41.821
Crediti verso il personale	-	107.017	1.892.205	1.999.222
Disponibilità liquide vincolate	346.170	-	-	346.170
Totale crediti delle immobilizzazioni	355.691	139.316	1.892.205	2.387.213
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	5.023.534	-	-	5.023.534
Crediti verso controllanti	26.644	-	-	26.644,28
Crediti verso imprese comune contr	5.203	-	-	5.203,00
Crediti tributari	11.027.458	-	-	11.027.458
Imposte anticipate	2.319.152	7.804.888	-	10.124.040
Crediti verso altri	15.874.222	-	-	15.874.222
Totale crediti del circolante	34.276.214	7.804.888	-	42.081.102
Totale	34.631.905	7.944.205	1.892.205	44.468.315

Tabella 11 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi

a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 88.477.590

Le disponibilità liquide ammontano a 88.477.590 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2024:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 01.01.2024	107.380.670	3.642	107.384.313
Variazioni del periodo	-18.906.492	-231	-18.906.723
Valore al 31.12.2024	88.474.178	3.411	88.477.590
Totale Disponibilità liquide	88.474.178	3.411	88.477.590

Tabella 9 – Disponibilità liquide

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 si veda il Rendiconto Finanziario Consolidato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a 3.099.289 euro.

Ratei e Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi	3.099.289	1.771.635	1.327.654
Totale Ratei e Risconti attivi	3.099.289	1.771.635	1.327.654

Tabella 10 – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2024 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2024 risulta pari a 65.553.777 euro, di cui 57.971.969 euro di competenza del Gruppo e 7.581.808 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere negativo e pari a 21.168 euro, di cui – 491.903 euro di pertinenza del Gruppo e 513.071 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

<i>Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2024</i>	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	74.839.478	-695.296
Rettifica del valore della Riserva di Rivalutazione ex Legge 126/2020 della Controllante	-26.700.000	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	9.956.755	769.607
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	0	(75.509)
Rettifiche di consolidamento	(1.201.516)	(490.705)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	57.971.969	-491.903
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	7.581.808	513.071
<i>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</i>	65.553.777	21.168

Tabella 12 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto consolidante e Patrimonio netto consolidato

Fondo per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2024 è pari a 13.464.959 euro, in aumento di 2.778.166 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi/rilasci intervenuti nel 2024.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo imposte anche differite	374.793	167.180	207.613
Altri fondi rischi ed oneri	13.090.166	10.519.613	2.570.553
Totale Fondi rischi e oneri	13.464.959	10.686.793	2.778.166

Tabella 13 – Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte, pari a 374.793 euro accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2024 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 339.488 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 13.090.166 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 2.860.373 euro, riferito alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base di valutazioni interne alla Società tenuto conto delle indicazioni rivenienti dai legali interni ed esterni, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;
- il fondo oneri diversi, pari a 1.998.183 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie principalmente lo stanziamento a copertura della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2024 (che si prevede potrà essere erogata nel corso del 2025);
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora

- ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi e smaltimento beni, pari a 6.721.440 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - il fondo attività aggiuntive rifiuti radioattivi pari ad euro 1.103.314 che accoglie la stima dei costi da sostenere per la gestione dei rifiuti ex-Cemerad necessari ad una loro futura movimentazione, ad una nuova attività di qualifica del processo per il condizionamento delle ceneri di rientro dall'incenerimento e per il riconfezionamento ai fini dello stoccaggio.
- L'accantonamento per l'esercizio 2024 risulta pari a euro 1.103.314

Con riferimento alla Controllante, si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i Legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento in virtù del rischio di soccombenza non identificato quale probabile.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	3.730.824	4.560.758	- 829.934
Totale TFR	3.730.824	4.560.758	- 829.934

Tabella 14 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare si riferisce per 3.449.596 euro alla Capogruppo e per 281.228 euro alla controllata.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Acconti per Deposito Nazionale	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti Tributarî	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Valore al 01.01.2024	642.204.276	998.590	11.167.000	62.486.307	5.730.571	2.251.409	4.812.746	68.502.348	798.153.248
Variazioni del periodo	(191.763.109)	387.213	3.000.000	(14.420.624)	4.592.096	214.288	944.103	3.664.569	(193.381.464)
Valore al 31.12.2024	450.441.167	1.385.803	14.167.000	48.065.683	10.322.667	2.465.697	5.756.850	72.166.917	604.771.784
Totale Debiti	450.441.167	1.385.803	14.167.000	48.065.683	10.322.667	2.465.697	5.756.850	72.166.917	604.771.784

Tabella 15 – Debiti

Acconti per attività nucleari

Il saldo della voce “Acconti per attività nucleari” riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 450.441.167 euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2023 per -191.763.109 euro. La variazione del 2024 è dovuta principalmente:

- alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 295.000.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.
- alla Deliberazione 162/2024/R/EEL del 30 aprile 2024, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2021 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di 226.194.168 euro di ammontare superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2021 per euro 225.492.915.
- alla Deliberazione 565/2024/R/EEL del 17 dicembre 2024, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2022 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di 260.568.939 euro di ammontare superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2022 per euro 257.148.995..

Acconti per Deposito nazionale

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti della Controllante, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT.

L'ammontare degli acconti al 31.12.2024 è pari a 14.167.000 euro. La variazione del 2024 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 3.000.000 per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività del DNPT.

Ad oggi, Sogin è in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021, 2022 e 2023 del DNPT. Il consuntivo 2024 del DNPT sarà inviato ad ARERA in concomitanza dell'invio dei conti annuali separati 2024 secondo quanto previsto dalla Deliberazione 126/2022 in tema di separazione contabile. Al momento dell'approvazione definitiva dei consuntivi da parte dell'Autorità delle tre annualità soprarichiamate, gli acconti saranno chiusi.

Acconti per altre attività

L'importo di 1.385.803 euro si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 48.065.683 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte di fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2024. L'ammontare si riferisce per 41.156.189 euro alla Capogruppo e per 6.909.494 euro alla controllata. La voce si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 14.420.624, per effetto prevalentemente al pagamento avvenuto nei primi mesi del 2024 di fatture di importo significativo per attività di decommissioning ricevute alla fine del 2023, dalla controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati (principalmente dalla Capogruppo) verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2024	31.12.2023
IPZS S.p.A.	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	3.562	5.603
ENEL S.p.A.	ENEL Energia S.p.A.	9.111	9.111
ENEL S.p.A.	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	963.336	
ENEL S.p.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICI S.p.A.	9.873	9.873
ENI S.p.A.	ENI SPA	-	614
ENI S.p.A.	ENI SpA Div. Refining & Marketing	1.315	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	1.599.738	2.380.543
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Ansaldo Nucleare S.p.A.	1.941.257	410.963
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	SAIPEM S.p.A.	1.064.851	1.064.851
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TERNA S.p.A.	5.000	5.000
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	13.604	4.771
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	1.496	- 286
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TELEPASS S.p.A.	308	- 7
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TIM S.p.A.	3.991.669	900.314
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	Grandi Stazioni Rai S.p.A.	525.656	919.962
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	TRENITALIA S.p.A.	136.448	18.516
POSTE ITALIANE	Poste Italiane S.p.A.	2.864	650
POSTE ITALIANE	POSTE VITA SPA	51.737	
Totale		10.321.824	5.730.479

Tabella 16 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.465.697 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 5.756.850 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 72.166.917 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 53.231.954 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 16.943.963 euro, che comprendono principalmente i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Nel 2024, si è concluso l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca e il trasferimento degli archivi del progetto. Sono state completate tutte le attività che richiedevano la presenza della rappresentanza sul territorio nel 2024 e sono in corso le ultime azioni in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Mosca. Le attività residuali da ultimare nel 2025 sono riconducibili al pagamento di fornitori russi, al perfezionamento contratto locazione archivi documentali e alla rendicontazione per il MASE 2024/2025. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione e l'instabilità delle condizioni di sicurezza, si prevede il completamento delle attività nel 2025 salvo eventi esogeni contrari.

Sogin ha avviato le interlocuzioni con i Ministeri competenti per proporre un cambiamento di destinazione di tali somme tenuto delle esigenze pervenute a Sogin in relazione alla futura gestione di ulteriori attività di decommissioning. Tale modifica presuppone una produzione normativa novativa. Sulla tematica, alla data di redazione del presente bilancio, non ci sono aggiornamenti.

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale debiti
Acconti per attività nucleari	450.441.167			450.441.167
Acconti per Deposito Nazionale	14.167.000			14.167.000
Acconti per altre attività	1.385.803			1.385.803
Debiti verso fornitori	48.065.683			48.065.683
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.322.667			10.322.667
Debiti tributari	2.465.697			2.465.697
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.756.850			5.756.850
Altri debiti	72.166.917			72.166.917
Totale Debiti	604.771.784	-	-	604.771.784

Tabella 17 – Esigibilità dei debiti

Ratei e Risconti Passivi

La voce risconti passivi, pari a 241.616.097 euro accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2024 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi al 31.12.2024:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei e risconti passivi	241.616.097	229.228.460	12.387.637
Totale Ratei e risconti passivi	241.616.097	229.228.460	12.387.637

Tabella 18 – Ratei e risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	12.515.099	28.512.825	-15.997.726
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	53.836.299	159.969.167	-106.132.868
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	66.351.397	188.481.992	(122.130.594)

Tabella 19 – Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31 dicembre 2024 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di

appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori della Società:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	10.452
Centrale di Caorso	EBM ENERGY & BUILDING MANAGEMENT Srl	628.092	13.910
Centrale di Caorso	RTI (Mandataria Westinghouse Electric Spain SAU; Mandataria Edilstrade Buinding S.p.A.; GRIEC.A.M. srl; Cooptata Fincantieri S.I. S.p.A.)	4.712.304	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Impianto di Bosco Marengo	Sicci Sud S.r.l.	34.846	3.500
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	4.259.708	-
Impianto di Trisaia	Primos S.r.l.	738.515	-
Centrale di Latina	RTI - Monsud S.p.A.	2.185.258	-
Totale		13.417.595	27.862

Tabella 20 – Riserve richieste dagli appaltatori

Le riserve richiesti dagli appaltatori non riconosciute dalla Direzione Lavori non determinano effetti sul bilancio.

Commenti al Conto Economico Consolidato

Valore della Produzione

Il valore della produzione dell'esercizio 2024 è pari a 304.827.062 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore dell'esercizio 2024:

Valore della produzione	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.683.497	219.215.935	281.467.562
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	496.703.002	211.515.480	285.187.522
b) ricavi per prestazioni connesse al Deposito Nazionale	0	0	0
c) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	3.980.495	7.700.455	-3.719.961
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-210.055.506	-14.879.622	-195.175.883
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	-215.736.505	-16.065.127	-199.671.378
b) variazioni lavori in corso Deposito Nazionale	1.996.150	602.319	1.393.831
c) variazioni lavori in corso altre attività	3.684.849	583.185	3.101.664
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	6.477.774	4.173.302	2.304.472
Altri ricavi e proventi	7.721.297	8.668.556	-947.259
Totale Valore della produzione	304.827.062	217.178.170	87.648.892

Tabella 21 – Valore della produzione

Con riferimento ai ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare della Capogruppo, nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa nucleare e oggetto di delibera di riconoscimento da parte di ARERA, generalmente emessa nella seconda metà dell'anno con riferimento alle attività dell'anno e/o anni precedenti.

Infatti, nel 2024 sono rilevati i ricavi riferiti agli oneri nucleari degli esercizi 2021 e 2022 riconosciuti con le Deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2024 e n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2024, con cui ARERA ha riconosciuto un valore complessivo pari a 486.763.108 euro.

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, ogni anno si procede con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio, rilevata nella voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" del conto economico.

Nel 2024 sono altresì rilevati nei ricavi i contributi in conto impianto relativi all'esercizio 2024 attinenti alle quote di ammortamento dei cespiti acquistati negli esercizi precedenti relativi alle attività di decommissioning. L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianto riferiti all'esercizio 2024 è pari a euro 12.879.767 con contestuale riduzione dei risconti passivi iscritti negli esercizi precedenti per le attività di decommissioning.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 500.683.497 euro e si riferiscono per 496.703.002 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari, per 3.980.495 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione nel 2024 è pari a -210.055.506 euro. Tale importo si riferisce principalmente ai lavori in corso su ordinazione della Capogruppo inerenti ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, ai corrispettivi maturati relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e alle attività terze. Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di decommissioning pari a -215.736.505 euro, si evidenzia quanto segue:

- l'incremento di euro 288.259.147 accoglie: la stima degli oneri nucleari 2024 maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti il decommissioning rilevato nel conto economico quale variazione dei lavori in corso;
- l'incremento di euro 3.425.299 si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati all'avanzamento acquistati nel 2024, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente variazione dei lavori in corso;
- il decremento pari a -482.641.910 euro relativo al riconoscimento degli oneri nucleari dell'esercizio 2021 e 2022 avvenuto con le Deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2024 e n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2024.
- il decremento di euro -24.779.041 si riferisce agli investimenti commisurati effettuati nel 2024 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente variazione dei lavori in corso;

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 6.477.774 euro, si riferiscono principalmente alla Capogruppo per costi capitalizzati nel 2024 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2024 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.913.664 euro, di cui 3.818.569 euro si riferiscono a costi del personale e 95.095 euro a costi diretti esterni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7.721.297 euro, e comprendono principalmente ricavi derivanti dalle sopravvenienze attive, dall'escussione di

fideiussioni, dai riaddebiti ad ENEA di spese di vigilanza e servizi vari e dall'applicazione di penalità contrattuali a fornitori.

Gli altri ricavi e proventi si decrementano di circa -947.259 euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente del decremento delle sopravvenienze attive, derivanti principalmente dalla riduzione, rispetto lo scorso esercizio, dei rilasci sui fondi per rischi e oneri, dovuti al venir meno delle condizioni di rischio che avevano determinato un accantonamento nei precedenti esercizi.

Costi della Produzione

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2024 a 305.219.382 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.686.692	8.193.082	2.493.610
Servizi	166.112.416	83.989.195	82.123.221
Godimento di beni di terzi	6.177.048	6.048.199	128.850
Personale	92.913.200	89.708.164	3.205.036
Ammortamenti e svalutazioni	22.331.541	20.111.295	2.220.247
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	40.229	170.393	(130.164)
Accantonamento per rischi	2.501.797	939.170	1.562.627
Altri accantonamenti	2.141.261	1.801.581	339.680
Oneri diversi di gestione	2.315.198	3.624.768	(1.309.570)
Totale Costi della produzione	305.219.382	214.585.848	90.633.534

Tabella 22 – Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 10.686.692 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2024 sono pari a 166.112.416 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un incremento rispetto al valore di 83.989.195 euro riferito all'esercizio precedente, dovuto principalmente alle

maggiori attività svolte nel 2024 per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito. L'importo totale per l'esercizio 2024 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 185.198 euro.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 6.177.048 euro, sono relativi alla Società Capogruppo per 3.867.673 euro e alla Società Controllata per 2.309.376 euro.

Riguardano principalmente i canoni di locazione per le sedi direzionali e i canoni di locazione per il noleggio di automezzi impiegati a supporto delle attività di cantiere.

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2024 ammontano a 92.913.200 euro e si riferiscono per 64.758.795 euro ai salari e stipendi, per 19.233.865 euro agli oneri sociali, per 3.853.341 euro al trattamento di fine rapporto, per 130.299 euro al trattamento di quiescenza e simili e per 4.936.901 euro ad altri costi.

Costo del personale	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- Salari e stipendi	64.758.795	63.639.074	1.119.721
- Oneri sociali	19.233.865	18.894.020	339.845
- Trattamento di fine rapporto	3.853.341	3.849.925	3.416
- Trattamento di quiescenza e simili	130.299	117.284	13.015
- Altri costi	4.936.901	3.207.862	1.729.040
Totale Costo del personale	92.913.200	89.708.164	3.205.036

Tabella 23a – Costi del personale

L'incremento del costo del personale è relativo prevalentemente alla controllante dovuto l'incremento della retribuzione variabile (comprensiva dei relativi oneri sociali) e all'aumento dei costi per incentivi all'esodo.

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
- Assicurazione infortuni	346.045	359.675	(13.630)
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.867.110	1.100.713	766.397
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.560.952	1.570.736	(9.784)
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	47.345	62.527	(15.182)
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	72.835	73.130	(295)
- Lavoro interinale	749.747	368.291	381.456
- Altro	292.868	474.255	(181.387)
Totale	4.936.901	4.009.326	927.575

Tabella 23b – Altri costi del personale

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2024 e 2023, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Dirigenti	17	22	-5	-23%
Quadri	236	229	7	3%
Impiegati	599	624	-25	-4%
Operai	210	203	7	3%
Personale somministrato	17	16	1	6%
Totale Personale	1.079	1.094	-15	-1%

Tabella 24 – Consistenza media del personale di gruppo

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2024 è pari a 22.331.541 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 3.435.124 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 18.896.417 euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo al 31.12.2024 è pari a 40.229 euro.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi al 31.12.2024 ammontano complessivamente a 2.501.797 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e i contenziosi legali di tipo giuslavoristico e amministrativo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari nell'esercizio a 2.141.261 euro, includono l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi pregressi effettuato dalla Controllata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2024 ammontano a 2.315.198 ed evidenziano un decremento per -1.309.569 euro, attribuibile principalmente al fatto che nel precedente esercizio la voce comprendeva una perdita su crediti tributari di esercizi precedenti pari ad un ammontare di 1.280.758 euro.

Oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazioni
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.078.505	964.203	114.302
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	630.942	2.103.847	-1.472.905
Contributi e quote associative varie	213.735	205.781	7.954
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	124.137	156.151	-32.014
Spese di rappresentanza	13.769	16.948	-3.179
Certificati, visti e diritti di segreteria	69.126	27.291	41.836
Spese generali e varie	184.984	150.547	34.437
Totale	2.315.198	3.624.767	-1.309.569

Tabella 25 – Oneri diversi di gestione

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari, pari a 653.064 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari e gli oneri derivanti da interessi passivi sul finanziamento Global Partnership da parte del MiSE.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 239.578 euro, le quali includono imposte correnti per un ammontare di 1.158.549 euro per IRES e 327.166 euro per IRAP, imposte anticipate e differite per +1.272.379 euro e imposte relative ad esercizi precedenti per 26.242 euro.

Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa Nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti alle commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato evidenzia come, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo pari a -18,9 milioni di euro (nel 2023 il flusso di cassa totale è stato negativo per 17,2 milioni di euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato negativo per circa 18,3 milioni di euro, contro i -24,1 milioni di euro del 2023. Tale incremento è attribuibile principalmente al contributo della variazione degli acconti nucleari della

controllante, alla variazione delle rimanenze della controllante e alle altre variazioni del capitale circolante netto.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un risultato negativo per -36 milioni di euro (rispetto ai 6,9 milioni di euro del 2023)

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2024 che per il 2023, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sogin

Approvazione Piano a Vita Intera 2024 (PVI 2024) e invio all'ARERA

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025 ha approvato la seconda parte del Piano a Vita Intera (PVI) 2024 delle attività di decommissioning (la prima parte del PVI 2024, comprendente i soli costi di avanzamento delle attività di decommissioning, è stata approvata il 30 ottobre 2024), che include i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile, i costi di struttura e quelli ad utilità pluriennale. Il PVI 2024 approvato dal CdA è stato trasmesso da Sogin ad ARERA con comunicazione del 14 febbraio 2025.

Sogin, nell'ambito dell'elaborazione del PVI 2024 e del programma del II° (secondo) semiperiodo di regolazione (2025-2027), ha formulato una proposta di misurazione dell'avanzamento del decommissioning di Centrali e Impianti, ricorrendo ai parametri dell'*Earned Value Management System*, al fine di rappresentare la dimensione fisica ed economica dell'avanzamento in termini di valori assoluti. La nuova metodologia formalizzata ("Metodo per la misura dell'avanzamento fisico ed economico della commessa nucleare"), è stata oggetto di numerosi confronti con ARERA ed è stata recepita anche negli schemi di reportistica predisposti da ARERA

in cui sono definiti gli obiettivi di avanzamento per il II° semiperiodo, trasmessi anch'essi con comunicazione del 14 febbraio 2025.

Alla data di redazione del presente documento, Sogin è in attesa di ricevere osservazioni sul PVI 2024 e sulle schede tecniche per il II° semiperiodo di regolazione.

Consuntivo Oneri nucleari anno 2023

Nel mese di aprile 2025 la Società ha trasmesso ad ARERA il consuntivo relativo all'anno 2023 degli oneri nucleari, come previsto dall'art 16.1 del TIDECN allegato alla Delibera 348/2021/R/eel e modificato dall'art 1.1 della Delibera 64/2022/R/eel.

Contenziosi con ex Dirigenti licenziati

Con riferimento ai contenziosi con i dirigenti licenziati nel 2022, nel primo semestre 2025 è intervenuta una conciliazione stragiudiziale con uno di essi e una sentenza di primo grado sfavorevole a Sogin per un altro dirigente.

Con riferimento ai contenziosi con i dirigenti licenziati nel 2024, nel primo semestre 2025 è intervenuta una conciliazione giudiziale con uno di essi e una sentenza di primo grado sfavorevole a Sogin per un altro dirigente.

Il fondo rischi e oneri connesso a tali contenziosi è stato adeguato al 31 dicembre 2024.

Iniziative per la valorizzazione industriale dei siti

In coerenza con le Linee direttrici di sviluppo approvate il 19 dicembre 2024, a Marzo 2025, Sogin ha ricevuto una proposta finalizzata all'affidamento di un contratto di partenariato pubblico privato (PPP) avente ad oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di sistemi di accumulo dell'energia a batteria (*Battery Energy Storage Systems – BESS*), da realizzarsi su siti di Sogin S.p.A. ed in particolare presso l'area dell'impianto "Cirene", nel compendio dell'ex centrale nucleare di Latina. Questi sistemi sono fondamentali per migliorare la stabilità e l'affidabilità della rete elettrica nazionale e favorire la transizione energetica verso fonti più sostenibili.

L'investimento in BESS si allinea alle priorità politiche di sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi indicati nella Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per gli anni 2024-2026" del Ministro dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2024. In particolare, l'implementazione dei BESS offre vantaggi relativi allo sviluppo industriale, a quello economico oltre che ambientale dei siti Sogin. Tale valorizzazione consente di approcciare a progetti che consentano la continuità aziendale di Sogin oltre la mission del decommissioning, in linea anche con le politiche di gestione dei programmi di decommissioning illustrate in documenti IAEA (si veda Technical Report Series No. 399-2000).

Nuovo iter di gara per appalto Cemex

Presso l'impianto EUREX del Centro Ricerche ENEA di Saluggia, negli anni '70 e '80 sono stati riprocessati elementi di combustibile esausto, generando circa 300 metri cubi di rifiuti radioattivi liquidi, contenenti Uranio e Plutonio che, secondo la normativa vigente sono classificati come "rifiuti radioattivi di media attività". Il loro condizionamento (trasformazione a solido con l'aggiunto di cemento in polvere ed altri additivi) è stato oggetto di più prescrizioni da parte dell'Autorità di controllo, oggi ISIN, e del Ministero competente, oggi MASE. Il processo di condizionamento avverrà nell'edificio di processo del Complesso Cemex, mentre lo stoccaggio dei rifiuti condizionati nell'edificio deposito adiacente a quello di processo.

Il complesso Cemex è costituito, dunque, da:

- un impianto di processo mediante il quale i rifiuti radioattivi liquidi, in soluzione acquosa fortemente acida, sono inizialmente trattati con un processo di neutralizzazione e successivamente sottoposti a cementazione con malta speciale;
- un deposito temporaneo D3 in cui saranno stoccati i manufatti prodotti di categoria ILW; i manufatti di categoria LLW saranno invece collocati all'interno del Deposito D2.

A seguito di approfondimenti, sono state riscontrate diverse criticità del bando di gara pubblicato dall'organo commissariale nel 2023 e lo stesso è stato annullato in autotutela; nel corso del 2024, sono stati revisionati i relativi documenti progettuali

ed è stata eseguita la verifica ai sensi del codice degli appalti. Il progetto esecutivo attuale comprende, oltre al deposito D3 e all'impianto di processo, i progetti del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche e degli allacciamenti ai servizi ed utenze del sito.

A dicembre 2024 è stato quindi pubblicato un nuovo bando di gara per l'affidamento del contratto di completamento dell'impianto, da esperire attraverso un dialogo competitivo suddiviso in tre fasi.

Gli obiettivi del dialogo competitivo includono la condivisione del progetto esecutivo con il futuro aggiudicatario, l'impostazione generale delle attività e ogni aspetto inerente all'appalto per consentire l'avvio dei lavori e la prosecuzione rapida e senza soluzione di continuità. I partecipanti al dialogo sono invitati a proporre soluzioni che migliorino l'efficienza dell'appalto, considerando l'evoluzione tecnologica e le best practices del settore.

Il 7 aprile 2025 si è chiusa la Fase I del Dialogo competitivo con l'analisi delle manifestazioni di interesse la proposta di ammissione alla fase successiva.

Il 29 aprile 2025 è stato pubblicato il disciplinare delle Fasi successive e sono stati inviati gli operatori a presentare le proposte della Fase II, che consentirà di definire il progetto di gara.

La Fase III consisterà nell'analisi delle offerte tecnico-economiche, sulla base del progetto di gara emerso dalla Fase II, da parte della commissione giudicatrice.

Accordo preliminare per acquisizione Deposito Avogadro S.p.A

Durante le interlocuzioni avute nel corso del 2024 si è valutata la convenienza reciproca tra Sogin e Deposito Avogadro del passaggio dell'intera *legal entity* e si è proseguita la negoziazione su tale presupposto. A gennaio 2025 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per l'acquisizione dal Gruppo Stellantis della società Deposito Avogadro s.p.a.; il preliminare subordina la stipula dell'Accordo definitivo a valle della ricezione del parere conforme sull'intera operazione da parte del MASE ricevuto il 12 maggio 2025 e degli esiti delle Due diligence, una di carattere contabile e patrimoniale e l'altra di carattere ambientale; entrambe sono in corso di finalizzazione alla data di redazione del presente documento. Alla data del presente

documento è in corso la verifica da parte del MEF ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico società Pubbliche Partecipate (TUSPP D. Lgs. n. 175/2016).

Riscossione dei crediti IVA pregressi

Come dettagliato meglio nel paragrafo della nota integrativa dedicata ai crediti fiscali, la Società ha svolto, con il supporto dei consulenti fiscali, una verifica circa la natura e la potenziale recuperabilità dei crediti IVA iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023. A seguito di apposite istanze di rimborso e interlocuzioni con gli uffici preposti effettuate nel 2024, a marzo 2025 la Società ha incassato un ammontare complessivo (comprensivo di interessi) di euro 4.211.195 di crediti Iva pregressi. Più in particolare sono stati incassati i seguenti crediti: a) Il credito IVA di euro 3.620.428, da ricondursi alla richiesta di rimborso IVA presentata dalla Società per l'anno di imposta 2012 e parzialmente sospeso dall'Agenzia delle Entrate mediante due provvedimenti sospensivi; b) Il credito IVA di euro 419.780 è stato oggetto di sospensione parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto alla richiesta di rimborso della Società.

Rimborso oneri fideiussori

La Società ha sostenuto, per l'ottenimento del rimborso dell'IVA versata in eccedenza, oneri fideiussori pari ad euro 812.508, in relazione alle seguenti annualità: a) dal 2005 al 2009, per complessivi euro 625.747,00; b) 2013, pari ad euro 186.761,00.

L'Ufficio non ha contestato entro il termine di cui all'art. 57 D.P.R. n. 633/1972, la spettanza dei predetti crediti IVA che, per l'effetto, risultano definitivamente accertati. Pertanto, la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di rimborso, l'una relativa alle annualità dal 2005 al 2009 e l'altra relativa all'annualità 2013, al fine di ottenere la restituzione degli oneri fideiussori sostenuti.

Essendo decorso inutilmente il termine previsto dalla legge senza ricevere alcun riscontro da parte dell'Agenzia delle entrate, è maturato il silenzio-rifiuto in relazione alle predette istanze. Per cui, nel 2024 la Società ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, al fine di impugnare tale silenzio-rifiuto ed ottenere, in sede giudiziale, il riconoscimento della spettanza del diritto e la

condanna dell'Amministrazione finanziaria al rimborso dei predetti oneri fideiussori, oltre interessi di legge.

Nelle more, il 4 aprile 2025 l'Agenzia delle entrate ha rimborsato alla Società i predetti oneri fideiussori, non riconoscendo tuttavia gli interessi maturati su tali importi. Per insistere sul riconoscimento, in sede giudiziale, degli interessi maturati fino alla data di rimborso, rimangono pendenti i giudizi instaurati mediante i predetti ricorsi, essendo venuta meno la materia del contendere con riferimento agli oneri fideiussori già rimborsati.

Successivamente, con sentenza del 03/06/2025, la Corte di Giustizia Tributaria ha riconosciuto la spettanza degli interessi sugli oneri fideiussori per le annualità dal 2005 al 2009, rimanendo pendenti i soli interessi per l'annualità 2013, per cui la Società è in attesa di fissazione dell'udienza

Nucleco

- In data 28 marzo 2025 è stato approvato il Budget 2025 della Nucleco S.p.A.;
- In data 31 marzo 2025 è stato approvato il Piano Industriale 2025-2029 della Nucleco S.p.A.

Roma, 25 luglio 2025

Dott. Gian Luca Artizzu

Amministratore Delegato e Legale Rappresentante anche
per conto del Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente da: Gian Luca Artizzu
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 25/07/2025 17:14:13

Dott.ssa Belinda Sepe

Direttrice Amministrazione, Risorse, Sistemi e ICT e Dirigente Preposto

Firmato digitalmente da: Belinda Sepe
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 25/07/2025 17:05:04

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SO.G.I.N. SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SO.G.I.N. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Pierpaolo
Mosca
Data: 28/07/2025 15:19:28

Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)